

ABBONAMENTI

Anno L. 4,—

Semestre 2.50

Un numero separato Cent. 5

Si pubblica ogni Domenica

I manoscritti non si restituiscono

Indirizzare lettere

Corso Vitt. Em. N. 49

LA SFERRA

PERIODICO SETTIMANALE
POLITICO-AMMINISTRATIVO-UMORISTICO-PUPAZZETTATO



Ancora della Marinella

Siccome la Gazzetta insiste a parlare della Marinella, svisando tutti i fatti a scopo di denigrazione, rinunciamo ad occuparci di tale argomento, convinti di aver già detto abbastanza per mettere in chiaro le cose innanzi agli occhi di coloro che non hanno preconcetti o passione di parte. Prima di chiudere la rubrica però vogliamo fare alcune osservazioni all'ultimo comunicato contenuto nell'organo nasiano del 7 andante.

1. In esso si dice che i Signori Adragna e D'Alì dopo infinite lotte furono costretti restituirla; quasi addebitando loro di non aver subito ceduta la Marinella, non appena il partito imperante a quell'epoca dimostrò il desiderio di averla *gratis et amore Dei*. Questa è una preta insinuazione, giacché i detti Signori spontaneamente troncarono la causa senza neanche ricorrere in definitivo alla Cassazione; rinunciarono ad una loro facoltà perchè *unicuique licet contenere haec quae pre se introdusta sunt*.

Ma anche se avessero esperiti tutti i gradi possibili di giurisdizione prima di acconciarsi all'idea che doveva, per *fas o per nefas*, cedere la Marinella, senza aver restituito il di più del prezzo pagato, chi saprebbe loro dar torto?? Vorremmo sapere cosa direbbero vari censuralisti del Comune di Trapani se il R. Commissario Cav. Menichella col pretesto che avvennero errori, e che le dette cessioni furono illegali, li costringesse alla restituzione dei lotti arenili concessi al meschino canone di L. 0.025 al mq., non sappiamo se a trattative private o licitazione pubblica, quando qualcuno dei concessionari rivestiva anche delle cariche pubbliche.

2. Francesco Crispi fu Avvocato Civilista di grido, tanto che le più grandi Amministrazioni bancarie, ferroviarie e di trasporti marittimi lo vollero a loro Consulente generale: alla materia penale non si dedicò ex-professo, ma vi occupò in ogni modo un posto brillante, specialmente in processi politici; basti ricordare

che un certo Giuseppe Garibaldi lo nominò suo difensore nel procedimento per i fatti di Aspromonte, e che fu inoltre Avvocato efficace nella maggior parte dei processi contro gli internazionalisti; la legislazione della terza Italia lo ebbe come uno fra i principali suoi fondatori; e l'affermare oggi che non fu un *grande Avvocato* è cosa talmente risibile, da poterla leggere soltanto in una Gazzetta per cui gli unici grandi sono N. N. e i quattro seguaci che settimanalmente ne comunicano le idee.

Premesso questo, aggiungiamo che Crispi assunse la difesa effettiva dei Signori Adragna e D'Alì nella causa della Marinella, sia in sede d'Appello che dinanzi la Cassazione di Palermo. La Gazzetta narrando il fatto ad *usum delphini..... della peschiera nasiana*, dice che Crispi non pronunciò una parola!! Si vede che poveretta, non ha avuto campo di leggere la memoria giuridica, da lui scritta in pagine 76 (pubblicata a Palermo nel 1882 dal tipografo Cali) per la discussione in appello; e che nessun Carneade, da poter citare ora a titolo di onore, assistette alla discussione incidentale in Cassazione, ove lo stesso Crispi, dopo aver avuto parole roventi per i Magistrati di Appello, qualificò le *Amministrazioni trapanesi dell'epoca come una raccolta di delinquenti, che con inqualificabili conati, portando offesa al senso morale (benchè mascherato col manto di patriottismo utilitaristico), spogliano indegnamente i legittimi proprietari della Marinella!*

Queste sono alcune delle parole pronunciate da quel Crispi, che secondo la Gazzetta, e i suoi illustri informatori, non aveva saputo rispondere un cenno al difensore del comune, Avvocato Maltese!!.

3. Finalmente la moralista Gazzetta esce al naturale internandosi in fogne, miasmi e tutto quel ben di Dio che forma il suo particolare patrimonio letterario. Messieurs les Gazetiers, sarebbe il caso di dire che la lingua batte dove il dente duole; e noi per tema appunto di pestiferi mia-

smi, vi lasceremo correr soli in quelle fogne che la vostra fantasia tanto si compiace scoprire. Ognuno ha le sue glorie e le medaglie di Marsala del 1886 e della Borsa del 1909, nonchè la Sentenza dell'Alta Corte e la peschiera dello scoglio, non sono certamente glorie nostre. A questo medagliere molte e molte altre avremmo potuto aggiungere se un sentimento di dignità personale non ci facesse preferire il silenzio. Il campo è vasto e credete pure che vi è posto per tutti gli sports dagli aristocratici ai più democratici. Voi della Gazzetta avete creduto impressionare coi primi; noi potremmo tirare da certa fogna i secondi, quelli cioè che formando giornaliero diletto di una speciale categoria di professionisti, si arrestano alla soglia della ruota o della suburra. Quella fogna è ben lontana dal palazzo di piazza Cavour, e a noi troppo nausea scoverchiarla, quindi passiamo oltre, ma non dimentichiamo ove sia lo sportello.

Sotto la cenere

“ Il Gazzettino di Padova ” pubblica:

L'ex ministro Nasi rientrerà in Parlamento. Se non ci credete, del resto, provate andarlo a domandare a qualche focoso trapanese.

Nasi, pochi giorni fa ha terminata la sua condanna ed è ritornato un cittadino come tutti gli altri. Ridete? Ebbene lui è un fior di galantuomo, per Iddio! Cosa ha fatto, del resto, quando era in Parlamento? Nè più nè meno di quel che fanno tutti gli altri. E provatevi voi a dimostrarvi il contrario.

Nei viaggi s'è fatto venir fuori una diaria di cento lire al chilometro?

Ebbene: vuol dire che non era un imbecille! Ha messo in nota, colle relative diarie, viaggi immaginari?

Vuol dire che la buona intenzione di farli c'era, povero diavolo!

Insomma.... insomma egli è un galantuomo e se gli è piaciuto un pò troppo.... il denaro, ai suoi tempi, io credo che un pò sù un pò giù non sia stato poi tanto differente dalla maggioranza degli uomini. Si sa, il denaro è una cosa che non dispiace a nessuno io credo: nemmeno ai preti.... che è tutto dire.

E sì che quelli non dovrebbero avere nessun attaccamento.... per le cose terrene! Mah! Cosa volete farci? il mondo va così, al giorno d'oggi, e se l'ex ministro della Pubblica Istruzione ritornerà in Parlamento, non gli tagliate i panni addosso, poveraccio.

Ha fatto già fin troppo a starcene cheto fino ad ora, sotto la cenere... Ed ora, naturalmente, si fa sentire: ma quello che va a frugare nella cenere che credete che sia?

Siamo tutti noi, è il mondo, è la vita!

Tutti compagni, santo Iddio! Sicuro avete ragione: Con questi chiari di luna è impossibile che vi siano dei ladri!

Già.... eh.... non c'è che dire!....

Da Castellammare

Castellammare 11 luglio

Finalmente sono pervenuti a questo Municipio le due relazioni sul costruendo acquedotto della sorgente Sansotta, redatte dall'avvocatura erariale di Palermo e dallo Ispettore compartimentale del Genio Civile.

Non abbiamo potuto prendere visione del loro contenuto, per il gran riserbo cui sono sottoposti; ma da qualche indiscrezione sappiamo che il Sindaco è stato espressamente invitato ad inviare le sue contro deduzioni al Ministero dell'Interno. Una prima riunione di giunta ha avuto luogo il giorno 9 con l'intervento del nostro deputato On. D'Alì espressamente venuto da Trapani, e l'accordo fu completo sulle linee generali da seguire per smontare tutto il piano ordito a danno di Castellammare,

e perchè essa non possa mai rifornirsi di acqua potabile.

Noi fiduciosi nell'opera intelligente dei nostri amministratori e nella valida cooperazione del nostro deputato, fidiamo in una pronta definizione di questo anoso problema e maggiormente oggi affermiamo la nostra fidu-

cia negli uomini che dirigono le sorti di questa città, inquantochè l'invio delle due relazioni è prova sicura e palpabile come il progettato acquedotto sia sempre allo studio e non già condannato e sepolto come taluni hanno voluto far credere alla popolazione ignara di cose e di

persone. Certo se alcune infauste ingerenze di uomini politici spinte solo da personale interesse non si fossero interposte al corso della nostra pratica, forse oggi l'acquedotto sarebbe un fatto compiuto; ma dopo tutto il ritardo di qualche mese non potrà che rendere più strepitosa la nostra vittoria

di dianzi specificati, da parte del cittadino che, trovandosi già iscritto nella lista di questo comune; vuole rimanervi, sebbene abbia trasferito la propria residenza in altro comune e sia ivi iscritto nel registro della popolazione stabile;

d) i documenti necessari a comprovare, secondo i casi, il titolo in virtù del quale si chiede l'iscrizione.

LE NORME PER LE ISCRIZIONI nelle nuove liste elettorali politiche

Trascriviamo per norma dei nostri lettori il seguente manifesto inviato dal Ministero dell'Interno ai Comuni:

Quelli che hanno diritto al voto

Il Sindaco rende noto:

Che per la nuova legge elettorale 30 giugno 1912, n. 666 (testo unico), sono elettori:

1. tutti i cittadini, che abbiano già compiuto o compiano non più tardi del 31 maggio 1913 il trentesimo anno di età, *ancorchè non sappiano leggere e scrivere*;

2. i cittadini, che abbiano già compiuto o compiano non più tardi del 31 maggio 1913 il ventesimo anno di età, senza aver compiuto ancora i 30 anni, e che, *quando anche non sappiano leggere e scrivere*, si trovino in una delle condizioni seguenti:

a) abbiano superato l'esame di compimento nell'esercito, nel corpo reali equipaggi o in altri corpi, il cui servizio sia valido agli effetti dell'obbligo militare, per un tempo non inferiore a quello pel quale sono trattenuti alle armi rispettivamente i militari del regio esercito e i militari del corpo reali equipaggi vincolati alla ferma di un anno;

b) siano nominativamente iscritti nei ruoli delle imposte dirette, per una somma non minore di lire 19,80 fra tributi erariali e sovrimposta provinciale;

c) siano forniti del censo in uno degli altri modi indicati ai numeri 2, 3, 4 e 5 dell'art. 5 del nuovo Testo Unico;

3. i cittadini, che abbiano già compiuto e compiano non più tardi del 31 maggio 1913 il ventesimo anno di età, senza aver compiuto i 30 anni, e si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano superato l'esame di compimento del corso elementare inferiore;

b) abbiano superato l'esperimento pratico da farsi dinanzi al pretore, in conformità di quanto prescrive l'art. 24 del testo unico;

4. i cittadini, che abbiano già compiuto o compiano non più tardi del 31 maggio 1913 il ventesimo anno di età, senza aver compiuto i trent'anni, e dimostrino di possedere uno dei titoli

indicati all'articolo 4 del testo unico.

I cittadini, che si trovino nelle condizioni previste ai numeri 1 (età di trent'anni); 2 lettera a (servizio militare prestato) e lettera b (censo risultante dalla iscrizione nominativa nei ruoli di questo comune) e n. 3 lettera a (superato esame di compimento del corso elementare inferiore), debbono essere iscritti di ufficio nella lista elettorale, purchè abbiano la residenza in questo Comune e si trovino compresi nel registro della popolazione stabile del comune stesso. Per essi non è obbligatoria la presentazione della domanda d'iscrizione; ma è in loro facoltà di presentarla nei modi prescritti dalla legge.

Negli altri casi non si farà luogo alla iscrizione nella lista se non in seguito a domanda da presentarsi nei termini e modi appresso indicati.

Tutti debbono presentare la domanda

Per la prima attuazione della legge si procederà alla formazione della nuova lista, senza tener conto delle precedenti iscrizioni, perciò tutti coloro, che non si trovano nelle condizioni volute per essere iscritti di ufficio, non saranno compresi nella nuova lista se non presenteranno domanda all'ufficio comunale.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 4 Ottobre 1912.

Possono domandare la iscrizione nella lista di questo comune, *purchè abbiano i requisiti per essere elettori*;

a) i cittadini che hanno la loro residenza in questo comune da almeno sei mesi, ancorchè si trovino iscritti nel registro della popolazione stabile di un altro comune;

b) la sede principale dei loro affari ed interessi, ancorchè abbiano la residenza in altro comune.

Nell'uno e nell'altro caso essi dovranno provare di aver rinunciato, con espressa dichiarazione, fatta al Sindaco del Comune della loro precedente o attuale residenza, alla iscrizione nella lista del Comune stesso.

c) i cittadini già iscritti nella lista di questo comune, i quali intendano rimanervi ancorchè

abbiano trasferito la propria residenza in altro comune e siano iscritti nel registro della popolazione stabile di esso.

In tal caso essi dovranno, *con dichiarazione fatta al sindaco di questo comune*, rinunciare alla iscrizione della lista dell'altro comune.

La domanda d'iscrizione nella lista deve essere firmata dal richiedente. Nel caso che egli non possa sottoscriverla per fisico impedimento è tenuto ad unirti una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Se il richiedente non sa scrivere, potrà fare domanda verbale dinanzi al segretario comunale o all'impiegato a ciò delegato dal sindaco o dinanzi a notaio, sempre alla presenza di due testimoni, i quali dovranno attestare l'identità del richiedente:

Al notaio spetterà l'onorario di cent. 50.

La domanda in carta libera dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) paternità, luogo e data di nascita del richiedente;

b) i titoli in virtù dei quali si domanda l'iscrizione;

c) l'abitazione, qualora il richiedente l'abbia nel comune.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti in carta libera:

a) copia dell'atto di nascita, quando il richiedente non sia nato in questo comune;

b) attestazione comprovante la rinuncia all'iscrizione in altro comune da parte del cittadino qui residente da almeno sei mesi, ma iscritto altrove nel registro della popolazione stabile, e da parte del cittadino avente qui la sede principale dei proprii affari e interessi, ma residente altrove. Tale attestazione è rilasciata dall'ufficio di segreteria del comune nella cui lista il richiedente *non vuole essere iscritto*, in seguito alla presentazione di dichiarazione verbale fatta innanzi al segretario comunale o ad altro impiegato a ciò delegato dal sindaco, o innanzi a notaio, sempre alla presenza di due testimoni che debbono attestare l'identità del richiedente;

c) la dichiarazione firmata ovvero fatta verbalmente nei mo-

Trapani, trapanesi e trapanasi

Ritornai a Trapani dopo vari anni di assenza. Insieme al desiderio vivissimo di rivederla, nutro pure la speranza di ritrovarla trasformata, abbellita, rinnovata e già ne provavo un intimo senso di compiacimento.

Ma quale amara delusione subì quando nulla ai miei occhi apparve di quanto nella mia mente avevo a ragione vagheggiato!

Le cause? Non potendo ammettere che laggiù non sia accessibile quello spirito di rinnovamento che si agita in ogni punto d'Italia, conviene domandarci se il deplorabile stato attuale di Trapani non dipenda piuttosto dall'incoscienza agire di una parte di cittadini che, non avendo altro miraggio che la *risurrezione dell'uomo*, ha messo Trapani stessa fuori della legalità e per naturale conseguenza in abbandono da parte di chi dovrebbe integrarne le energie per il suo miglioramento.

E qui siamo nel vero.

Sembra quasi impossibile, ma è pur certo che, malgrado il tempo trasformatore di ogni cosa, ancora non si sia entrati nella via del rinsavimento e permanga sempre ostinata la violenta cocciutaggine di alcuni *trapanasi* che s'impone sugli altri buoni e ben pensanti *trapanesi*. Poichè occorre distinguere gli abitanti di Trapani in due grandi categorie: *trapanesi* e *trapanasi*.

I primi son coloro che, non subendo l'influenza della volontà ipnotica dell'*uomo*, cercano di redimere e scuotere dal letargo la città; i secondi quelli che, compresi tuttora d'idolatria pel *Divo*, compiacenti si sottomettono alle di lui imposizioni, delle di lui asserzioni fanno atto di fede, sacrificando così, chi *pur troppo* incoscientemente, chi per fine personale, gl'interessi generali del paese, alla sfrenata e morbosa sete d'ambizione del *Divo* stesso.

La commedia "Monopoleone", che si rappresenta da appena un anno nei teatri, quaggiù è in scena da quasi 5 anni, ma ormai per fortuna, con un numero sempre decrescente di spettatori,

E cosa ha ottenuto Trapani in tale periodo di tempo? Quali sono stati i frutti apportati dal-

l'aver voluto persistere in siffatta testardaggine?

Ristagno di lavori, nuove imprese mancate, industrie in languore, solo cura da parte del Governo nel mandare il Commissario Regio. Di tutto questo i *trapanesi* dominatori dispotici non ne fanno gran caso, o se anche ci pensano, parlano l'egoistico linguaggio del *pur che stia bene io, poco importami degli altri*.

E così avviene che a Trapani non esiste ancora la tramvia elettrica (perchè non fatta da persone appartenenti al partito dominante) certe industrie (estrazione del silicio, del cloro e del sodio) non hanno avuto alcun inizio; i lavori in corso proseguono stentatamente, perchè il governo o chi per esso trova tutti i cavilli per ritardarne l'espletamento!

Dinanzi a un simile stato di cose io non posso credere che la cittadinanza non possa, non voglia un giorno, che m'auguro prossimo, scuotersi, reagire, rialzare la propria dignità eleggendo un nuovo deputato, e iniziare la propria rigenerazione morale e materiale.

Sorvolo sul fatto che molti dicono di non esservi altra persona atta e meritevole di rappresentare la nostra città in Parlamento all'infuori del cosiddetto *uomo martire*: discutere e confutare una simile asserzione sarebbe vano e puerile allo stesso tempo. Soltanto mi limito ad osservare che, persistendo in tale idea, se ne vedranno altri effetti.

Ma oso sperare che i cittadini di Trapani, si accorgeranno in tempo che l'insistere nell'ormai vieta quistione, nota e derisa in tutta quanta l'Italia, è cosa assurda, e faranno sì che il vento di follia il quale ancora aleggia in questo lembo d'Italia dimenticata, si cambi in una brezza di redenzione.

Me lo auguro pel sommo bene di Trapani.

Genova, luglio 1912.

RAG. MICHELE CORSO

SERVIZIO ANNONARIO

In seguito al ribasso di altre lire due a quintale subito dalle farine di terza qualità, la relativa tariffa del pane è stata conseguentemente variata come segue:

Pane di terza qualità (marca A) in forme da chil. 1 e mezzo per ogni forma da L. 0,45 a lire 0,42 in forme da chil. 2 per ogni forma da L. 0,60 a L. 0,56.

Le guardie municipali hanno dichiarato in contravvenzione i panettieri:

Stabile Vito, Mineo Caterina, Catania Alberto, Signorino Gaspare,

Piacentino Antonina, nonché le rivenditrici Speranza Rosa e Sorrentino Caterina per aver posto in vendita pane mancante di peso; i pescivendoli Cangemi Giuseppe, Pantaleo Alberto e Damiano Giuseppe per aver posto in vendita pesce avariato; i macellai Salone Andrea di Bartolomeo, Di Marzo Domenico fu Michele e Scarcella Pietro fu Salvatore per aver i primi due venduto carne a prezzi superiori a quelli indicati nella tariffa in vigore, ed il terzo per aver posto in vendita carne in istato di putrefazione.

SCUOLE NORMALI

Per involontaria omissione ci siamo dimenticati di notare altre tre signorine promosse al III Normale.

Le distinte e intelligenti signorine al certo perdoneranno la nostra omissione. Esse sono:

Scavo Carmela, Scuderi Francesca e Stella Anna.

Impiegati comunali promossi

Con piacere apprendiamo che l'Ill.mo R. Commissario con deliberazione di urgenza approvata dalla G. P. A. addì 9 corrente mese, ha conferito le promozioni ai sottototati impiegati:

Il sig. Auci Nicolò applicato di seconda classe promosso ad applicato di prima.

I sigg. Solina Gaspare e Calamia Girolamo applicati di terza classe promossi ad applicati di seconda.

Ed i sigg. Calvino Nicolò, Mazzarese Giuseppe e Sesta Filippo applicati di quarta classe promossi applicati di terza.

Agitazione di maestri

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo R. Commissario

Trapani

I sottoscritti maestri in soprannumero:

Considerando che il quotidiano rincaro dei viveri si fa vivamente sentire per tutti, specie per chi ha una famiglia da portare avanti;

Considerando che essi sostengono un lavoro più improbo degli stessi maestri titolari, perchè, essendo giornalmente sbalzati da una ad un'altra classe, debbono giornalmente affaticarsi per disciplinare quei fanciulli che loro non appartengono;

Considerando che il nuovo regolamento comunale, non ancora stampato, deve in parte rifarsi per esser messo in armonia con la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Fanno voti

Acciò la S. V. Ill.ma voglia degnarsi di estendere anche ad essi, che sono ben pochi, il beneficio dell'aumento comunale di lire 150

da quattro anni goduto da tutti i maestri titolari e di conglobare il miglioramento di carriera collo stipendio a tutti gli effetti legali.

Trapani, 3 luglio 1912.

Angelo Sammartano
Nicolò Sanacori
Antonino Scaduto
Sigismonda Bruno
Giovannina De Luca
Annita La Vespa
Giuseppina Lipari
Francesca Serra

Ci compiaciamo col signor Melchiorre Pappalardo per lo splendido, elegante e ben fornito negozio di orologeria e di strumenti di fisica, inaugurato mercoledì ultimo scorso, in via Torrearsa 102.

Il negozio è veramente elegante ed è servito ad incivilire una delle nostre principali vie e vorremmo che tutti i negozi si rimodernassero per contribuire, come questo di Pappalardo, all'abbellimento della nostra città.

Ai figli del signor M. Pappalardo, sinceri auguri di ottimi affari.

ARRESTI

Diversi buoni servizi sono stati fatti dalla squadra mobile della Pubblica Sicurezza.

La guardia di città Zichichi Antonino ha tratto in arresto certo Hernandez Francesco di anni 34 da Monte S. Giuliano, imputato di spedita di biglietti falsi di grosso tipo.

Le guardie Zichichi e Di Girolamo hanno tratto in arresto un abile mariolo a nome La Porta Francesco di anni 16.

Le guardie Zichichi e Sugameli hanno arrestato tal Fugallo Francesco di Cono di anni 16 da Trapani, indiziato di vari borseggi compiuti in Piazza Mercato.

L'arrestato ha confessato i suoi furti.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE *innocuità assoluta*.

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina
CURA COMPLETA in 4 Flac. di 112 lit. cias. L. 20 nel Regno
Approvazione **GRAN PREMIO** e **MEDAGLIA D'ORO**, Accademie scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. — Concessionario

PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - Firenze

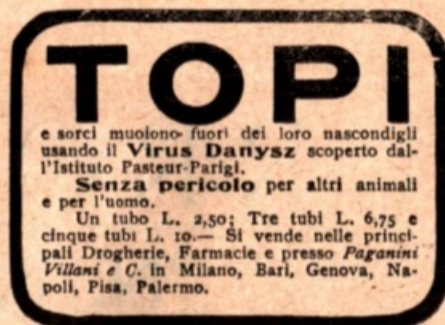
E' DELITTO RITARDARE LA CURA



ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI
DI
MALARIA
15 GIORNI
DI CURA
GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO



Liberale Papa - gerente responsabile

Trapani - Tipografia Aurora F. Lombardo

AGENZIA DI AFFARI

Rappresentanze - Commissioni - Affari Amministrativi

EMIGRAZIONE

P. Giliberti & C.

TRAPANI - Via Torrearsa, 68

L'unica Agenzia della Provincia che accetta passeggeri di 1^a e 2^a classe per tutte le Compagnie e per tutte le direzioni delle Americhe; che offre le maggiori e le più serie garanzie possibili per il libero imbarco e sbarco; assiste ed accompagna gratuitamente a Palermo tanto i passeggeri di classe come gli emigranti, e da quest'ultimi, non esige alcun compenso per l'espletamento di tutte le pratiche inerenti ai passaporti.

Liberale Papa Gerente responsabile

GRANDI MAGAZZINI
Cristoforo Buonocore

TRAPANI - Via Torrearsa 26-28

Esposizione permanente Articoli Estivi

LE PIU ALTE NOVITÀ

Maglieria - Guanti - Cravatte
 Cappelli di paglia e castoro - Sciarpe seta e lana
 Ombrelli in seta - Valigeria - Portafogli
 Tappeti - Profumeria - Calzetteria
 Bretelle e Giarrettiere.

Per TRAPANI e Provincia
GIUSEPPE ILARDI

↔ Via S. Francesco N. 10 ↔

VERNICIATURE DI CARROZZE

*Automobili
 Prospetti - Mobili*

© PREZZI CONVENIENTISSIMI

MANIFATTURA OTTIMA

Preferite la

*** **Pastina Glutinata ZAMBELLI** ***

Specialità: *TORTELLINI* della Ditta ZAMBELLI di Bologna

🌿 I più fini LIQUORI sono quelli della
 Distilleria **A. Giacomuzzi** Venezia 🌿

Specialità: *BENEDETTINO-VERMOUTH BIANCO*

BURRO - SALAMI - FORMAGGI

N. RIZZI, CELADA & CRESPI - Milano

Rappresentanti Esclusivi per Trapani e provincia

A. Ferrante & F.^{llo}

DEPOSITO COGNAC della Ditta **E. CUSENIER & C.**
 Cnâteau du Solençon COGNAC

GRAN FLOREAL

🌸 **Domenico De Caro** 🌸

Via Garibaldi (Palazzo Saura) Trapani

**Vastissimo assortimento di corbeilles, ceste
 e maioliche - Prezzi da non temere con-
 correnza.**